

Signor sindaco, colleghi consiglieri,
ho deciso di leggere questo mio intervento perché voglio che resti agli atti del consiglio Comunale e, per questa ragione, ne consegnerò copia al presidente.

Il mio contributo riguarda ciò che sta accadendo attorno al tema del servizio di igiene ambientale. Argomento di centrale importanza per la città, che già nelle scorse settimane è stato oggetto di un dibattito condito di inutile polemica.

Inizio col sottolineare l'estrema gravità della decisione di posticipare l'avvio del nuovo appalto. L'amministrazione ha avuto tre mesi di tempo per affrontare tutte le questioni relative all'avvio del cantiere, compresa quella, meno spinosa di quanto sembri, dell'assorbimento del personale ed annunciare una proroga di ulteriori quindici giorni a poche ore dal cambio ditta non trova alcuna accettabile giustificazione soprattutto sotto il profilo normativo.

Andando al merito della questione, mi corre l'obbligo di segnalare che da giorni si discute del piano ARO e, cioè, del progetto di servizio, predisposto da un'amministrazione della quale faceva parte e però da lei rinnegato, invece di discutere dell'offerta presentata in sede di gara dalla caruter che, viceversa, dal momento dell'aggiudicazione definitiva, deve essere considerata il nostro punto di riferimento.

Credo che questo dipenda, in larga parte, dalla sua ormai chiara strategia di scaricare su altri responsabilità che oggi sono soltanto sue.

Di recente ha sostenuto che il comune non deve occuparsi delle questioni relative ai lavoratori del servizio rifiuti. Nei termini in cui lo ha sostenuto, questo è profondamente sbagliato.

L'Amministrazione deve interessarsi del regolare e corretto svolgimento del servizio e ciò ha dirette ed immediate implicazioni anche sulla forza lavoro impiegata.

Chi siano, poi, gli aventi diritto, non spetta a noi o a lei stabilirlo. Ci sono norme che spiegano bene cosa fare nei cambi di appalto ed indicano anche come comportarsi in caso di esubero del personale. Il punto vero è che questo non è il nostro caso e proverò a spiegarlo facendo riferimento ai documenti di gara ed al progetto di servizio.

Il piano ARO messo a gara dal comune prevedeva l'impiego di 71 unità di personale, 70,8 per la precisione. Ma cosa prevede il progetto della caruter?

Proviamo a mettere a confronto i due documenti nella parti che ci interessano maggiormente.

Nello spazzamento manuale il capitolato prevedeva 1.872 ore di lavoro per anno. Caruter ha formulato un'offerta migliorativa portandole a 3.845 (1.973 ore in più):

nello spazzamento meccanizzato, il capitolato prevedeva 22.752 ore di lavoro per anno. Caruter ha formulato un'offerta migliorativa portandole a 27.691 (4.939 in più).

Il capitolato prevedeva una serie di servizi a corpo oltre quelli per i quali sono previste le 71 unità di personale. In particolare abbiamo la pulizia delle spiagge per la quale caruter ha stimato l'impiego di 11 lavoratori per 4.487,58 ore per anno; la pulizia delle griglie, caditoie e pozzetti, per la quale la ditta ha stimato 2.501,04 ore per anno e la disinfestazione e derattizzazione per la quale la ditta ha stimato 164,68 ore per anno.

Già solo la sommatoria di queste ore ci porta una maggiore quantità di lavoro pari a 14.065,2 ore per ciascun anno di servizio, che corrisponde ad un impiego full time di 9 lavoratori che non sono ricompresi nei famosi 71.

Aggiungo che, nel rispetto del contratto collettivo FISE ambiente, per avere 71 lavoratori in servizio il comune di Milazzo paga un costo che copre l'impiego di 83 dipendenti. Questo perché, come abbiamo detto infinite volte, la ditta ha l'obbligo di sostituire il personale assente per ferie, malattia ecc. e riceve dall'ente appaltatore somme aggiuntive che servono a coprire il costo della sostituzione. I cittadini milazzesi, quindi, pagano 12 lavoratori in più dei 71 che devono essere in servizio. Questo maggior costo è calcolato sulla base delle medie nazionali delle assenze nei cantieri del servizio di igiene urbana.

Per la conoscenza che ho del cantiere di Milazzo, le assenze sono state e saranno di gran lunga superiori alle medie nazionali e questo per diverse ragioni. La principale è che il personale storico impiegato nella nostra città ha un'età media piuttosto alta ed è stato esposto ad un lavoro logorante per moltissimi anni con il risultato che l'incidenza delle malattie è maggiore.

Peraltro, non volendo considerare le malattie, gli infortuni e i permessi, 71 dipendenti beneficiano, ogni anno, di 71 mesi di ferie e questo significa che per sostituirli sono necessari altri 6 lavoratori. Signor sindaco, voglio ribadire che io non sto parlando di persone, sto parlando del servizio e, cioè, di cosa è necessario perché i cittadini abbiano ciò che pagano.

Ai numeri che ho elencato bisogna aggiungere il servizio domenicale di spazzamento eventualmente assistito, offerto dalla CARUTER extra capitolato, che si traduce in impiego di personale, il lavaggio delle principali strade e piazze 6 volte l'anno, anch'esso offerto dalla caruter in via migliorativa, che si traduce in ore/lavoro, così come il decespugliamento delle scarpate fino a 2 metri dal ciglio della strada e la raccolta settimanale delle foglie nei mesi autunnali, anche questi offerti in sede di gara.

Colleghi consiglieri, se noi sommiamo le voci che ho indicato e diamo per certo che l'Amministrazione pretenderà le sostituzioni che paga, non soltanto non abbiamo esuberanti nel cantiere, ma la ditta dovrà necessariamente reclutare altro personale per rendere il servizio nel modo in cui è impegnata a fare. E io sono certo che il sindaco vigilerà sulla corretta esecuzione dell'appalto. Ne è testimonianza anche il piano anticorruzione appena votato dalla giunta, in cui è stata mantenuta una misura importantissima che prevede l'obbligo per il gestore di trasmettere quotidianamente e ad inizio servizio una pec con indicazione dei mezzi in opera e delle sostituzioni del personale assente, con specificazione delle mansioni e delle zone di assegnazione. Personalmente verificherò, a partire da subito, che questo obbligo sia osservato con puntualità e precisione.

E dunque, signor sindaco, prendo atto che, a differenza di quanto accadeva quando non era amministratore, non le interessano più le sorti dei lavoratori, ma la richiamo al suo dovere di garantire che il servizio venga reso in perfetta conformità al progetto che ha consentito alla caruter di aggiudicarsi un appalto multimilionario in una città importante come la nostra. Lei si limiti a fare questo e vedrà che il resto verrà da solo. Osservando puntualmente gli atti di gara ed applicando la legge non solo nessuno dei lavoratori resterà senza occupazione, ma altri avranno un'opportunità di impiego.